



CITTA' DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI DELLA EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

Quarta Commissione Consiliare di Studio e Consultazione *Politiche Agricole, Ambiente, Sicurezza, Mobilità Urbana, Politiche Energetiche, Protezione Civile, Polizia Locale, Tutela Animali*

Verbale N°55 del 13-07-2017

Da inviare a: <input type="checkbox"/> Sindaco <input type="checkbox"/> Presidente del Consiglio <input type="checkbox"/> Segretario Generale	Ordine del Giorno:
	Notiziare sull'iter riguardante il rilascio del parere sulla proposta di regolamento sugli animali formulato da questa commissione Problematica animali in spiaggia. Varie ed eventuali: Approvazione proposta di regolamento sul "Compostaggio Domestico" - Approvazione verbali sedute precedenti.

		Presente	Assente	Entrata	Uscita	Entrata	Uscita
	Puma Rosa Alba		SI	-----	-----		
Vice Presidente	Calandrino Giovanni	SI		10.15	11.25		
Componente	Cuscina' Alessandra	SI		10.15	11.25		
Componente	Cusumano Francesco	SI		10.15	11.25		
Componente	Sucameli Giacomo	SI		10.15	11.25		

L'anno Duemiladiciassette (2017), il giorno 13 del mese di Luglio, alle ore 10.15 presso il Palazzo di Vetro piano terra sito in P/zza Josèmaria Escrivà, si riunisce per la seduta la IV Commissione Consiliare Permanente di Studio e Consultazione.

Alla predetta ora sono presenti il V/ce Presidente Calandrino Giovanni, e i cons. Cusumano Francesco, Cuscina' Alessandra e Sucameli Giacomo.

Il V/ce Presidente Calandrino coadiuvato dalla Segretaria Sig.ra Anna Lisa Fazio e accertata

la sussistenza del numero legale apre la seduta, in attesa che intervenga alla seduta la Dott.ssa Chirchirillo, debitamente convocata, passa a trattare il secondo punto posto all'OdG. Varie ed eventuali: Approvazione verbali sedute precedenti.

Il V/ce Presidente procede alla lettura dei verbali n° 50 del 20-06-2017 e il n° 51 del 29-06-2017, i predetti vengono approvati all'unanimità dalla commissione.

La Segretaria di questa commissione è incaricata di trasmettere i presenti verbali agli organi istituzionali di questo Ente per opportuna conoscenza e di procedere alla pubblicazione degli stessi nelle forme di rito.

Alle ore 10.35 il cons. Cusumano contatta telefonicamente la Dott.ssa Chirchirillo, e la stessa comunica che non potrà intervenire alla seduta odierna per sopraggiunti impegni d'ufficio.

Il Cons. Cusumano chiede notizie in merito al parere di competenza sulla proposta di regolamento sugli animali. La Dott.ssa Chirchirillo risponde che ha visionato il regolamento di che trattasi, ci sono articoli nuovi che vanno attenzioni e modificati e articoli che sono stati riconfermati. Questo regolamento dovrà essere trasmesso all'ASP per il visto di competenza.

Il Cons. Cusumano chiede alla Dott.ssa Chirchirillo di trasmettere per conoscenza a questa commissione ogni comunicazione che farà all'ASP.

Il Cons. Cusumano prosegue il colloquio telefonico con la dott.ssa Chirchirillo per quanto riguarda la problematica sui falò lungo il litorale di Alcamo Marina e comunica alla Dott.ssa di aver formulato un disciplinare, ma considerato che ormai è troppo tardi per procedere alla redazione di una proposta di regolamento in merito, si recherà personalmente presso gli uffici della Dott.ssa Chirchirillo per procedere alla stesura di un'ordinanza sindacale che disciplini i falò in spiaggia.

La trattazione dei seguenti punti all'OdG.: **Notiziare sull'iter riguardante il rilascio del parere sulla proposta di regolamento sugli animali formulato da questa commissione**

Problematica animali in spiaggia, data l'impossibilità della Dott.ssa Chirchirillo di partecipare alla seduta, verranno trattati nella prossima seduta utile.

Il V/ce Presidente prosegue la seduta con il secondo punto posto all'Odg: **Approvazione proposta di regolamento sul "Compostaggio Domestico"**.

La Cons. Cuscina procede alla lettura integrale della proposta che viene attenzionata da tutti i componenti, viene inserita la modulista prevista nell'art. 16 e non avendo ulteriori modifiche e integrazioni da apportare, il V/ce Presidente Calandrino pone a votazione la proposta di regolamento per alzata di mano.

La votazione produce il seguente risultato:

Presenti: Calandrino Giovanni – Cuscinà Alessandra . Cusumano Francesco – Sucameli Giacomo.

Assenti: Puma Rosa Alba;

Favorevoli: Calandrino Giovanni - Cuscinà Alessandra - Cusumano Francesco;

Contrari: nessuno

Astenuti: Sucameli Giacomo.

La Commissione approva.

La proposta di regolamento sul “ Compostaggio Domestico” così approvata, si compone di pagine dieci in formato A4, che si allega al presente verbale che ne fa parte integrante e sostanziale, si allega altresì la modulista.

(allegati A – B - C – D).

La presente proposta di Regolamento sarà inviata alla Presidenza del Consiglio, che avrà cura di trasmetterla agli Organi e Uffici competenti per i dovuti pareri.

Il V/ce Presidente Calandrino non avendo nessun'altra comunicazione da fare alla commissione alle ore 11.25 scioglie la seduta.

La Segretaria
F.to Anna lisa Fazio

Il V/ce Presidente
F.to Calandrino Giovanni



CITTA' DI ALCAMO

LIBERO CONSORZIO DEI COMUNI EX PROVINCIA REGIONALE DI TRAPANI

REGOLAMENTO SUL COMPOSTAGGIO DOMESTICO

Premessa

Ai sensi dell'art. 52 del D. Lgs. N. 446/97, il Comune di Alcamo istituisce e disciplina la pratica del compostaggio domestico, per le utenze domestiche che scelgono volontariamente tale modalità di smaltimento della frazione organica dei rifiuti in autonomia, con una riduzione del 40% sulla parte variabile, come da art. 22, comma 3 del vigente regolamento per la disciplina dell'imposta unica comunale I.U.C., al Titolo IV Riduzioni e agevolazioni.

Soggetti destinatari delle norme del presente regolamento sono tutti i cittadini residenti nel Comune di Alcamo che si impegnano a conferire su proprio terreno o terreno disponibile i rifiuti organici provenienti dalla cucina e/o dalle attività di giardinaggio, secondo le indicazioni riportate negli articoli del presente regolamento.

Art.1

Definizione

Il compostaggio domestico è un sistema di trattamento dei rifiuti a matrice organica, costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali, che può svolgere una rilevante azione ai fini di incrementare la fertilità dei terreni di orti e/o giardini utilizzando sostanze che abitualmente vanno ad incrementare la massa complessiva dei rifiuti.

Dalla trasformazione aerobica naturale degli scarti organici, si ottiene il compost, terriccio ricco di sostanze utili e da riutilizzare come ammendante del terreno del proprio orto o giardino. Dal compostaggio domestico sono esclusi gli scarti a matrice organica putrescibili derivanti da attività di trasformazione e lavorazione agro industriale, industriale ed artigianale.

Art.2

Finalità del compostaggio domestico

La pratica del compostaggio domestico è finalizzata a:

- a) ridurre i quantitativi di rifiuti da conferire agli impianti di trattamento, sottraendo i rifiuti a matrice organica costituiti da scarti di cucina e da scarti vegetali dal circuito di gestione, generando benefici ambientali ed economici;
- b) riprodurre, in forma controllata e vigilata, i processi naturali di decomposizione aerobica delle sostanze organiche che portano alla formazione del compost migliorando la qualità dei terreni e riducendo il fabbisogno di sostanze chimiche di sintesi.

Art.3

Requisiti ed obblighi per attivare il compostaggio domestico

I requisiti per fare compostaggio domestico sono i seguenti:

- 1) Il requisito fondamentale è disporre nella propria abitazione e/o in terreno in affitto o comunque nella propria disponibilità, di un giardino, un orto, un parco o comunque un luogo all'aperto che offra la possibilità di successivo utilizzo del compost prodotto; in quanto presupposto della riduzione sulla tassa rifiuti è l'uso abitudinario, continuativo e non occasionale del compostaggio

per il luogo in cui viene svolta attività di compostaggio che dovrà perciò essere ben definito e verificabile;

2) per i nuclei familiari ubicati in zona agricola, è consentito l'uso di terreni agricoli di cui si ha disponibilità, purché siano ricompresi nel territorio comunale e sia verificabile l'attività di compostaggio, ad esclusione delle concimaie aziendali; non sono considerati strumenti per il compostaggio domestico le concimaie agricole;

3) essere stabilmente residente nel territorio comunale ed essere iscritto a ruolo presso l'Ufficio Tributi dell'Amministrazione o, quali cittadini di nuova residenza, che abbiano presentato apposita denuncia per l'iscrizione al ruolo della Tassa Rifiuti;

4) L'agevolazione è riservata a tutti i cittadini iscritti al ruolo della Tassa Rifiuti che intendono svolgere compostaggio domestico compresi i coltivatori diretti che svolgono tecniche di compostaggio solo relativamente ai rifiuti prodotti dalla propria abitazione;

5) Non avere insoluti pregressi in termini di Tassa dei Rifiuti;

6) Non è ammesso, ai fini dell'ottenimento della riduzione della tassa, di produrre e di utilizzare il compost prodotto in siti esterni al territorio comunale.

7) Per ottenere buoni risultati, occorre valutare con attenzione la scelta del luogo in cui fare il compostaggio, tenendo conto di queste regole:

- Disponibilità di un'area di 20 metri quadrati per nucleo familiare;

- Il compostaggio non deve infastidire i confinanti.

8) E' obbligatorio, con qualsiasi sistema adottato mantenere il compost a diretto contatto del terreno, al fine di consentire il passaggio di microrganismi, lombrichi ed insetti responsabili del corretto sviluppo di tutto il processo e di evitare l'accumulo di percolato.

Art. 4

Metodologie di compostaggio ed utilizzo del Compost e distanze minime di realizzazione del sito di compostaggio.

1) La struttura di compostaggio deve essere collocata ad una distanza non inferiore a due metri dal confine della proprietà, prevista dall'art. 889 del codice civile, e non inferiore ad almeno 5 metri dalle abitazioni; dette distanze possono essere inferiori, previo accordo sottoscritto dal confinante e allegato alla modulistica.

2) La distanza dalla strada o da aree pubbliche, di norma, non potrà essere inferiore a due metri. Eventuale deroga potrà essere concessa ad insindacabile giudizio dell'Amministrazione Comunale, e su presentazione di domanda in carta libera solo qualora non siano individuabili altre aree idonee al posizionamento della compostiera.

3) Il richiedente si impegna ad informare e spiegare ai vicini di casa/terreno sulla natura (rifiuto) e sugli scopi della propria nuova attività volontaria di compostaggio domestico per non causare molestie al vicinato e solleva, contestualmente, l'Amministrazione da responsabilità in caso di eventuali contestazioni tra confinanti.

4) In prossimità delle abitazioni: il sito di compostaggio per mezzo di composter in plastica, fai da te o legno, o comunque secondo le tipologie definite all'art.4, comma 7, dovrà essere posizionato ad

almeno 10 metri da porte o finestre delle altrui abitazioni limitrofe, con tutte le precauzioni del caso, allo scopo di non arrecare disturbo al vicinato.

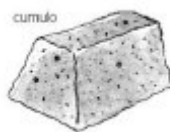
5) Il composte­r può essere localizzato anche in aree di proprietà comuni, mantenendo le condizioni definite al precedente art. 3, in tal caso con l'accordo di tutti i proprietari del terreno. Lo stesso valga per le aree in cui si andrà ad utilizzare il compost maturo, che inoltre dovranno essere chiaramente individuabili e dovranno trovarsi all'interno del territorio comunale.

6) Una sola compostiera può intercettare il rifiuto umido di più nuclei familiari, con una proporzione di 70 litri per ogni componente del nucleo familiare. La tipologia e le dimensioni della pratica di compostaggio dovranno essere idonee a seconda del numero di conferitori.

7) Ai fini del conseguimento della riduzione sulla tassa rifiuti è richiesto alle utenze domestiche di effettuare il compostaggio domestico della frazione umida dei rifiuti con i seguenti metodi:

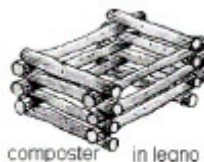
a) **Cumulo su terreno**

Compostaggio in cumulo all'aperto: ricorda la letamaia fatta dagli agricoltori e consiste nell'accumulare lo scarto organico in modo da favorire l'arieggiamen­to, avendo l'accortezza di formare un cumulo di dimensioni minime di 1,0 - 1,50 m. come base ed un'altezza compresa tra metri 0,60 e m. 1,5.



b) **Cassa di compostaggio in legno, aerazione e facile rivoltamento**

Compostiera artigianale autocostruita: contenitore costruito in maniera autonoma in rete o in legno, di forma cilindrica, troncoconica, esagonale o a parallelepipedo, dotato di coperchio e realizzato in modo da permettere una buona aerazione ed un facile rivoltamento. Se la compostiera è collocata in centri urbani, per ragioni estetiche e di decoro, dovrà essere realizzata con decoro.



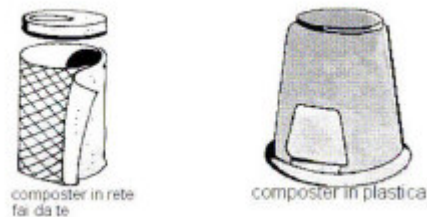
c) **Concimaia o Buca, ossia compostaggio in buca con rivoltamento periodico**

Compostaggio in buche: si tratta di scavare una fossa ove porre il rifiuto organico, foderando le pareti ad esempio con del legno e prevedendo fori di drenaggio sul fondo.



d) Composter chiuso (in plastica di tipo commerciale);

Compostiera “prefabbricata”: contenitore areato di capienze varie (da 400 a oltre 1000 litri), normalmente in commercio, in materiale plastico stabile ai raggi UV ed agli agenti atmosferici, dotato di un coperchio in sommità per l’introduzione del materiale da compostare e di uno sportello inferiore per il prelievo del compost maturo; garantisce aerazione ottimale e decomposizione rapida

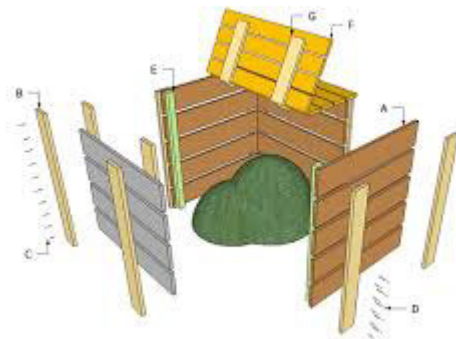


e) Composter con pallet

Il progetto più complesso da realizzare, ma anche quello dai risultati migliori soprattutto per chi ha un grande giardino. Per la realizzazione della compostiera con pallet, serve innanzitutto dotarsi di assi di legno grezzo, quindi non chimicamente trattato. Possono essere facilmente acquistati in pannelli nei negozi di giardinaggio o bricolage o, in alternativa, si possono riutilizzare i bancali da imballaggio.

Scelta la dimensione – per una famiglia di quattro persone potrebbe bastare una base di 2 metri per 1 e un’altezza di 1,5 – si parte dalla base. La superficie inferiore della compostiera deve essere di 10-15 centimetri sollevata dal suolo per garantire deflusso e sufficiente areazione, quindi si predispongano appositi piedini. Se il pannello prescelto fosse unico, si predispongano con il trapano due linee di fori. In caso si usasse il pallet oppure degli assi singoli, basterà distanziarli l’un l’altro di qualche centimetro. Lo stesso vale per il montaggio dei lati: fori per pannelli unici, distanza per listelli e assi.

A questo punto, è necessario creare il rivestimento interno: tutta la superficie deve essere ricoperta da una rete a maglie piccole oppure da pellicole di plastica bucherellate. Sul fondo, invece, va predisposto uno strato di 5 centimetri di argilla espansa e sassolini, a cui aggiungere un lieve strato di terriccio preso direttamente dal giardino, così da accelerare il processo di creazione della popolazione di lombrichi.



Il luogo ove avviene il compostaggio dovrà essere ben definito tramite planimetria e documentazione fotografica.

Art.5

Albo compostatori

1) L'Albo Comunale dei Compostatori è l'elenco degli utenti che dichiarano di trattare, in modo autonomo, i rifiuti compostabili secondo le disposizioni del presente Regolamento, che desiderano accedere alle facilitazioni e sgravi previsti dal Comune.

2) L'Albo dei compostatori va predisposto entro 30 giorni dall'accoglimento delle domande.

Art.6

Iscrizione all'albo compostatori

L'iscrizione all'Albo Comunale Compostatori avviene, per le utenze aventi diritto secondo il successivo art.7, protocollando un apposito modulo (All.A) distribuito presso gli uffici preposti, ovvero scaricabile dal sito istituzionale del Comune di Alcamo e relativa documentazione richiesta. Tale Albo sarà periodicamente reso pubblico e trasmesso agli organi di competenza qualora necessario e alla società preposta alla raccolta rifiuti operante sul territorio.

Art.7

Condomini-Condivisione di medesima compostiera

Affinché un gruppo di utenze condominiali possa praticare il compostaggio domestico presso il terreno, il giardino, l'orto, il parco o un luogo all'aperto in proprietà, è necessario il consenso dei condomini attestato da deliberazione assembleare.

All'atto dell'iscrizione all'Albo dei compostatori, gli utenti dimoranti in condomini dovranno esibire copia della predetta deliberazione assembleare.

Nella deliberazione di cui sopra dovrà essere chiaramente indicato il nominativo del soggetto da inserire all'Albo dei compostatori, eletto dall'assemblea e considerato unico referente ai fini del rispetto del presente Regolamento.

Qualora il referente, con nuova votazione assembleare venga sostituito, sarà suo onere comunicare agli uffici competenti il nominativo del nuovo referente, entro e non oltre le 48 ore successive alla nuova nomina, attestante da verbale di assemblea.

Art.8

Rifiuti compostabili e rifiuti vietati

1. Sono compostabili le seguenti sostanze:

- bucce e scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina
- fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra
- pane rafferma o ammuffito
- fondi di caffè, filtri di tè
- foglie varie, segatura, paglia, ramaglie, sfalci d'erba
- rametti, trucioli, cortecce e patate
- pezzetti di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo
- piccole quantità di cenere di legna
- gusci d'uova, penne di volatili, capelli
- carta e cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina tipo scottex, salviette (da compostare moderatamente e non imbevuti di detersivi o chimici in genere)

- avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi (da compostare moderatamente)
- pollina o altre deiezioni animali (da compostare moderatamente)

È vietato il compostaggio delle seguenti sostanze:

- Legno verniciato
- Olio di friggitura
- gusci di molluschi
- Lettiere di animali domestici non biodegradabili
- Tessuti, sostanze contenenti acidi
- Sostanze contaminate da prodotti chimici di sintesi
- In generale ogni sostanza potenzialmente dannosa per l'ambiente
- vetro, polistirolo, pile, farmaci, carta e cartoni, metalli, laterizi e calcinacci, tessuti ed alimenti
- plastica, gomma, materiali sintetici
- vetro e ceramica
- riviste patinate e carta con residui di vernice o carta oleata
- farmaci
- pile esauste
- materiali di natura non organica in quanto fonte di inquinamento per il compost finale ottenuto, oltre che per il suolo.

Si rimanda alle linee guida elaborate dagli uffici per le tipologie e le modalità di compostaggio e scaricabili dal sito istituzionale del Comune di Alcamo.

Art.9

Iter procedurale

Per partecipare all'iniziativa sul compostaggio domestico è necessario:

Compilare l'apposito modulo ("**Modulo per l'adesione al Compostaggio Domestico**"), scaricabile dal sito www.comunedialcamo.tp.it, area Modulistica- ufficio Tributi, oppure disponibile presso l'ufficio TRIBUTI del Comune di Alcamo, e consegnarlo in Comune contestualmente all'avvio della pratica di compostaggio domestico presso la propria abitazione. Al momento dell'accoglimento dell'istanza verrà rilasciato un bollino da apporre sul portone o in un punto ben visibile agli operatori della raccolta.

L'istanza di riduzione va presentata esclusivamente mediante il modello predisposto, in 2 copie autografe dalla persona fisica contribuente della tassa sui rifiuti, presso l'Ufficio Protocollo compilato in ogni sua parte.

Al fine del riconoscimento del beneficio nel medesimo anno di adesione, l'istanza deve essere presentata entro il 31 ottobre.

Il rinnovo della domanda è automatica. E' obbligatorio comunicare eventuale cessazione dell'attività di compostaggio.

Art.10

Riduzione tariffaria

1) La determinazione della percentuale di riduzione tariffaria è demandata alla Giunta Comunale. La decorrenza e la cessazione di riduzione della tassa annuale sono stabilite dal regolamento che disciplina il tributo sui rifiuti.

2) La riduzione ha efficacia definitiva solo a seguito dell'esito positivo delle verifiche della corretta attivazione del processo di compostaggio domestico effettuate a campione nell'arco dell'anno, così come disposto dal successivo art. 12.

In caso di esito negativo dei suddetti controlli, l'ufficio tributi provvederà al recupero del beneficio non spettante.

Art.11

Cessazione compostaggio

1) L'utente che non intende più effettuare il compostaggio domestico è tenuto a dare formale comunicazione all'ufficio TRIBUTI, specificando la data di cessazione e l'indirizzo dell'utenza.

2) La rinuncia alla riduzione della tassa rifiuti per il compostaggio, ai sensi del comma 1, è certificata compilando l'allegato B al presente regolamento.

Art.12

Decorrenza riduzioni e cessazione compostaggio

1) Il diritto alla riduzione della Tassa rifiuti è materialmente riconosciuto nella prima emissione utile del ruolo di riscossione della tassa rifiuti.

2) Il richiedente che intende cessare la pratica del compostaggio domestico è tenuto a dare preventiva disdetta comunicando la data di cessazione delle operazioni di conferimento.

Art.13

Verifiche e controlli

1) Le verifiche di corretto utilizzo della compostiera vengono effettuate dal Comune di Alcamo anche mediante incarico ad enti e/o istituzioni esterne, e/o attraverso i tecnici comunali, secondo il modello Allegato C;

2) Per gli anni successivi la verifica è effettuata a campione, anche più volte all'anno, con date stabilite dal Comune Alcamo;

3) Il richiedente è tenuto a consentire in qualunque momento il sopralluogo di personale dell'Amministrazione od altro personale appositamente incaricato che provvederà all'accertamento della corretta, reale e costante attività di compostaggio domestico della frazione umida;

4) Qualora nel corso di un controllo sia riscontrato che il compostaggio domestico della frazione umida non sia in corso di effettuazione o che tale effettuazione sia realizzata solo parzialmente, in modo sporadico o non conforme a quanto stabilito nel presente regolamento la riduzione sarà revocata, con provvedimento del Responsabile del Servizio Tributi a seguito di verbale redatto dall'incaricato alle ispezioni;

5) Per ottenere nuovamente la riduzione, l'utente a cui sarà revocata dovrà presentare una nuova richiesta l'anno successivo;

6) Il nome e l'indirizzo delle famiglie che avranno aderito all'iniziativa sarà trasmesso alla Società che gestisce il Servizio di Nettezza Urbana ai fini del controllo dei rifiuti umidi eventualmente conferiti al Servizio di N.U.;

L'Amministrazione si avvale delle segnalazioni sia dei cittadini che degli operatori ecologici che effettuano il ritiro porta a porta i quali controllano puntualmente che gli utenti dotati di compostiera non conferiscano rifiuti organici, sfalci verdi e scarti vegetali al circuito di raccolta, a meno di ingenti quantitativi da conferire al CCR Comunale come previsto da eventuali ordinanze e/o determine vigenti. Nel caso che gli utenti dotati di compostiera conferissero al circuito di ritiro i rifiuti compostabili sarà cura degli operatori il non ritiro accompagnato dal rilascio di relativa nota e segnalazione all'ufficio competente comunale.

Art. 14 – Pubblicità del Regolamento

Copia del presente Regolamento, a norma della Legge 241/90 e s.m.i., sarà a disposizione presso l'Amministrazione comunale.

L'Amministrazione comunale provvederà alla campagna conoscitiva e pubblicitaria necessaria alla corretta applicazione del presente regolamento.

Il Regolamento sarà pubblicato sul sito web comunale www.comune.alcamo.tp.it alla sezione Servizi Ambientali Compostaggio domestico.

Ogni altra disposizione di Regolamenti comunali contraria o incompatibile con il presente Regolamento si deve intendere abrogata.

Art. 15 – Modifiche al presente Regolamento

Il Comune si riserva la facoltà di aggiornare e modificare il presente regolamento, in base a sopraggiunte variazioni e alle necessità di raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata e di ottimizzazione della gestione del servizio.

Art. 16 – Modulistica allegata

Modello (A):

richiesta di compostaggio e riduzione tassa rifiuti con contestuale iscrizione Albo Compostatori;

Modello (B):

comunicazione di cessazione;

Modello (C):

Schermo di verbale di controllo sopralluogo

Allegato (D) :

Vademecum sul compostaggio domestico

Il Presente regolamento entrerà in vigore il giorno stesso in cui acquisterà efficacia la deliberazione del Consiglio Comunale con cui verrà approvato.

La IV Commissione Consiliare
 Presidente Puma Rosa Alba
 V/ce Presidente: Calandrino Giovanni
 Componenti: Cuscinà Alessandra
 Cusumano Francesco
 Sucameli Giacomo

INDICE

<i>Premessa</i>	<i>pag.2</i>
<i>Art. 1 Definizione</i>	<i>pag.2</i>
<i>Art. 2 Finalità del compostaggio</i>	<i>pag.2</i>
<i>Art. 3 Requisiti ed obblighi per attivare il compostaggio domestico</i>	<i>pag.2</i>
<i>Art. 4 Metodologie di compostaggio ed utilizzo del Compost e distanze minime di realizzazione del sito di compostaggio.</i>	<i>pagg.3-4-5</i>
<i>Art. 5 Albo compostatori</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Art. 6 Iscrizioni all'albo compostatori</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Art. 7 Condomini –Condivisione di medesima compostiera</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Art. 8 Rifiuti compostabili e rifiuti vietati</i>	<i>pag. 6</i>
<i>Art. 9 Iter procedurale</i>	<i>pag. 7</i>
<i>Art.10 Riduzione tariffaria</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Art. 11 Cessazione compostaggio</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Art. 12 Decorrenza riduzioni e cessazione compostaggio</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Art. 13 Verifiche e controlli</i>	<i>pag. 8</i>
<i>Art. 14 Pubblicità del regolamento</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Art. 15 Modifiche al presente regolamento</i>	<i>pag. 9</i>
<i>Art. 16 Modulistica allegata</i>	<i>pag.9</i>

ALLEGATO A : modello richiesta di adesione al compostaggio domestico

Modulo di Adesione al progetto di Compostaggio Domestico”

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art.46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Al Comune di Alcamo
Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali.....
Area 1 Entrate Tributarie e Contenzioso
sede

**Oggetto: RICHIESTA DI ADESIONE AL COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA
FRAZIONE UMIDA DEI RIFIUTI SOLIDI URBANI.**

Io sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/____ a
_____ e residente a _____ (____) in
Via/Piazza _____ n. ____
Codice Utente TARI _____ -
tel. _____
e mail _____
Codice fiscale _____
Numero di componenti del nucleo familiare _____

Dati dell'intestatario della TARI

(non compilare se coincidono con quelli del richiedente)

Cognome _____ Nome _____
Via _____ n. ____
Comune _____
Tel. _____

Avendo a disposizione uno spazio verde avente le seguenti caratteristiche:

_____ Orto
_____ Giardino
_____ Altro(specificare) _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazione non veritiera, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art.76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000

CHIEDO

di poter effettuare il compostaggio domestico della frazione organica dei rifiuti domestici presso la mia abitazione sita in via/P.za _____ n. _____, adibita a residenza annuale stagionale;

la riduzione sulla TASSA Rifiuti, secondo quanto previsto dal regolamento comunale per l'applicazione della tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati.

A tal fine

D I C H I A R O

che il compostaggio verrà attuato utilizzando la seguente struttura a mia cura e spese (barrare la casella che interessa):

- COMPOSTIERA**
- CUMULO**
- CONCIMAIA**
- CASSA DI COMPOSTAGGIO LETAMAIO**
- COMPOSTIERA REALIZZATA CON PALLET**

Ubicazione della compostiera:

su terreno di proprietà

su terreno comune

che l'umido sarà unicamente prodotto dal mio nucleo familiare composto da nr. _____ persone;

di riutilizzare il compost prodotto nel territorio di Alcamo:

in area verde/orto/di proprietà di mq. _____ circa;

o in area di multiproprietà condivisa tra tre utenze

che la struttura di compostaggio sarà collocata ad una distanza:

superiore a 2 (due) metri dal confine di proprietà, in assenza di abitazione;

inferiore a 2 (due) metri dal confine di proprietà previo assenso del confinante;

di minimo 5 metri in presenza di abitazione;

confermo di aver preso visione del Regolamento del compostaggio domestico del Comune di Alcamo e di accettarne integralmente il contenuto.

di essere in regola coi pagamenti TARI

di NON essere in regola coi pagamenti TARI.

D I C H I A R A

di aver letto e di impegnarsi a rispettare le norme contenute nel **REGOLAMENTO COMUNALE PER LE UTENZE DOMESTICHE RELATIVO ALLA PRATICA DI COMPOSTAGGIO DOMESTICO DELLA FRAZIONE UMIDA E VERDE.**

esplicitamente di essere a conoscenza che, al fine di ottenere il beneficio agevolativo, dovrà essere consentito lo svolgimento, in qualunque momento, di controlli ed accertamenti volti ad accertare, da parte del personale dell'Amministrazione comunale o

COMUNE DI ALCAMO regolamento compostaggio domestico

altro personale all'uopo incaricato, consapevole che l'esito negativo di detti accertamenti comporterà la decadenza dei relativi benefici senza necessità di particolari formalità.

che il compostaggio domestico sia realizzato in modo completo, costante e conforme a quanto stabilito dal regolamento relativo al compostaggio domestico della frazione umida;

la reale differenziazione di tutte le restanti tipologie di rifiuto per le quali sia prevista una raccolta differenziata organizzata dal servizio pubblico (sia porta a porta che Piattaforma Ecologica)

SI IMPEGNA

a non conferire al circuito di ritiro/raccolta rifiuti (porta a porta, ecc.) scarti di cucina, vegetali e sfalci verdi, ramaglie e residui di potatura provenienti dal proprio giardino o orto;

ad utilizzare la compostiera in modo corretto, conservandola in buono stato;

ALLEGA:

- **Una fotografia** della zona di compostaggio scattata in data

- **Planimetria** con evidenziata l'area di ubicazione dell'area di compostaggio

Dichiara di essere consapevole delle sanzioni penali previste in caso di dichiarazione mendace, così come stabilito dall'art.76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445.

La presente dichiarazione personale è fatta a nome dell'intero nucleo familiare di appartenenza.

Alcamo, _____

RICHIEDENTE _____

Potrà, inoltre, essere richiesta eventuale documentazione fotografica, attestante l'effettuazione della pratica del compostaggio.

Dichiaro di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.13 del D.Lgs. 196/2003 che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

ALLEGATO B : modello rinuncia al compostaggio domestico

Rinuncia al progetto di "Compostaggio Domestico"

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE
(Art.46 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000)

Al Comune di Alcamo
Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali.....
Area 1 Entrate Tributarie e Contenzioso
sede

Oggetto: RINUNCIA ALLA RIDUZIONE DELLA TASSA RIFIUTI PER COMPOSTAGGIO DOMESTICO.

Io sottoscritto/a _____, nato/a il ____/____/____ a _____ e residente a _____ (____) in

Via/Piazza _____ n. _____

Codice Utente TARI _____ -

tel. _____

e mail _____

Codice fiscale _____

Numero di componenti del nucleo familiare _____

Dati dell'intestatario della TARI

(non compilare se coincidono con quelli del richiedente)

Cognome _____ Nome _____

Via _____ n. _____

Comune _____

Tel. _____

premesso che in passato ha presentato istanza per la riduzione della Tassa Rifiuti accordata a coloro che effettuano il compostaggio domestico,

COMUNICA

Di rinunciare ad effettuare il compostaggio domestico nell' unità immobiliare di residenza o domicilio con decorrenza dal ____/____/____ e che tale dichiarazione rispecchia la volontà dell'intero nucleo familiare di appartenenza.

Di rinunciare conseguentemente alla corrispondente riduzione sulla tassa rifiuti precedentemente accordata.

Comune di Alcamo, _____

RICHIEDENTE

ALLEGATO C : modello VERBALE VERIFICA controllo compostaggio domestico

Rinuncia al progetto di “Compostaggio Domestico”

Al Comune di Alcamo
Direzione 5 Entrate Tributarie e Patrimoniali.....
Area 1 Entrate Tributarie e Contenzioso
sede

Oggetto: VERBALE SOPRALLUOGO DI CONTROLLO PER COMPOSTAGGIO DOMESTICO.

IN DATA _____ ALLE ORE _____
E' STATO EFFETTUATO UN SOPRALLUOGO PRESSO IL/LA SIG./RA _____

_____ CUI E' STATO ATTRIBUITO UNO SGRAVIO SULLA TASSA RIFIUTI IN QUANTO HA DICHIARATO DI EFFETTUARE IL COMPOSTAGGIO DOMESTICO PRESSO L'ABITAZIONE IN VIA _____
MEDIANTE INSTALLAZIONE DI _____
RIUTILIZZANDO IL MATERIALE PRESSO _____
E' STATO RILEVATO CHE:

QUADRO 1- SITO DI COMPOSTAGGIO

- VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO FREQUENTE E REGOLARE: il composter (buca, cumulo etc.) mostra presenza di verde/rifiuto di cucina recente in quantità discreta)
- NON VI SONO EVIDENZE DI COMPOSTAGGIO FREQUENTE E REGOLARE: il composter (buca, cumulo etc.) è vuoto o non mostra segni recenti di utilizzo
- NOTE E/O ALTRE RILEVAZIONI

QUADRO 2- SITO DI RIUTILIZZO DEL COMPOST

- NON E' STATO ISPEZIONATO
- NON E' STATO RECENTEMENTE APPLICATO COMPOST
- E' STATO RECENTEMENTE APPLICATO COMPOST (vi sono tracce di lavorazione, residui di compost, seminativi recenti etc.)
- NON VIENE RIUTILIZZATO IN SITO IL COMPOST
- _____

COMUNE DI BELLINZAGO LOMBARDO R e golamento compostaggio domestico

QUADRO 3 - DICHIARAZIONI DEL VERBALIZZANTE

QUADRO 4 - DICHIARAZIONI A VERBALE DELLA PARTE

Il presente verbale, in numero di 2 fasciate è rilasciato in copia alla parte.

Fatto, letto e sottoscritto alle ore _____ del ___ / ___ / _____

IL VERBALIZZANTE

LA PARTE

COMUNE DI ALCAMO

LINEE GUIDA PER UN CORRETTO COMPOSTAGGIO

INDICE

1. Che cos'è il compostaggio
2. Perché dedicarsi al compostaggio
3. Cosa compostare
4. Parametri fondamentali
5. Tecniche di compostaggio
 - 5.1. Compostaggio in composter
 - 5.1.1. Posizionamento del composter
 - 5.1.2. Inserimento del materiale
 - 5.1.3. Controllo dei parametri
 - 5.1.4. Tempi di gestione e utilizzi del compost
 - 5.1.5. Inconvenienti e soluzioni

1. Che cos'è il compostaggio

In natura la sostanza organica prodotta e non più utile alla vita (foglie secche, feci, spoglie di animali e così via) viene decomposta da microrganismi e insetti presenti nel terreno e nella materia organica stessa fino ad ottenere acqua, anidride carbonica, sali minerali e humus.

Con il compostaggio si riproduce questo processo in modo più controllato e controllabile e soprattutto con tempi notevolmente ridotti.

Per capire meglio possiamo affermare che i nostri antenati hanno da sempre cercato di imitare la natura mescolando materiale umido e ricco di azoto, come le deiezioni animali o alcuni scarti di cucina e dell'orto, con materiale asciutto e ricco di carbonio, come la paglia, e utilizzando il prodotto, ottenuto dopo un lungo periodo di maturazione, come concime nei campi e negli orti.

2. Perché dedicarsi al compostaggio

Vi possono essere diverse buone ragioni per dedicare parte del proprio tempo alla pratica del compostaggio.

Una prima buona ragione potrebbe essere una certa coscienza civico-ambientalista che ci rende consapevoli di come questo nostro impegno contribuirebbe a cercare di risolvere il ben noto problema della gestione dei rifiuti.

In effetti, utilizzando una parte di loro per produrre compost né riduciamo sicuramente le quantità che qualcun altro è costretto a gestire per noi con non poche difficoltà e costi ingenti.

















Inoltre il materiale organico presente nei nostri rifiuti, ingrediente base del compostaggio, è quello che, se smaltito in una discarica, causa parte degli odori molesti tipici di questi luoghi e dei loro dintorni.

Un'altra ragione potrebbe essere meramente di tipo economico: per chi attuerà il compostaggio domestico, potrà esserci uno sconto sulla tariffa dei rifiuti.

Un'ultima motivazione, ma certamente non la meno importante, potrebbe essere che il compostaggio è una bella esperienza e può dare notevoli soddisfazioni.

3. Cosa compostare

Qui sotto è riportata una tabella con indicati i materiali che si possono e non si possono compostare, le motivazioni di tale scelta e alcune indicazioni per l'utilizzo.

 Ottimi		 Vanno bene ma con cautela	 Non vanno bene
Idoneità	Materiali	Quantità sul totale	Note
	scarti di frutta e verdura, scarti vegetali di cucina, fondi di caffè, filtri di tè	30-40%	sono molto indicati e costituiscono la base per un ottimo compost
	fiori recisi appassiti, piante anche con pane di terra	20-30%	se ci sono parti legnose è meglio sminuzzarle prima
	pane raffermo o ammuffito, gusci d'uova	20-30%	ridurre prima in piccoli pezzi
	foglie varie, segatura e paglia	30-40%	ottimo materiale secco
	sfalci d'erba	30-40%	prima di fa appassire; mescolare con altro materiale
	rametti, trucioli, cortecce e potature	5%	ottimo materiale di "struttura" perché sostiene il cumulo; ridurre a pezzi
	carta comune, cartone, fazzoletti di carta, carta da cucina, salviette (non colorate)	20-30%	ottimo materiale secco
	pezzi di legno o foglie non decomposti presenti nel compost maturo	20-30%	aiutano l'innesco del processo e danno porosità alla massa
	bucce di agrumi non trattati	5%	non superare le quantità di un normale consumo familiare
	piccole quantità di cenere	5%	la cenere contiene molto calcio e potassio
	avanzi di carne, pesce, salumi e formaggi	5%	attirano cani e gatti; eventualmente coprire con altro materiale
	foglie di piante resistenti alla degradazione (magnolia, aghi di conifere)	5%	solo in piccole quantità e miscelando bene con materiale facilmente degradabile
	cartone plastificato, vetri, metalli, batterie, oli esausti	----	non si decompongono
	riviste, stampe a colori, carta patinata in genere	----	contengono sostanze nocive; avviare al riciclaggio specializzato
	filtri di aspirapolvere, tessuti	----	non sono indicati
	piante infestanti o malate	----	meglio evitarle se non si è sicuri di ottenere l'igienizzazione
	scarti di legname trattato con prodotti chimici (solventi, vernici)	----	le sostanze nocive finirebbero nel vostro terreno, inquinandolo

E' importante **non introdurre in compostiera elementi non biodegradabili** o degradabili in tempi eccessivamente lunghi o che contengano sostanze **tossiche e/o pericolose**. Questi elementi infatti

bloccherebbero il processo degradativo infrangendo ogni nostro buon proposito!! Infine si consiglia di evitare anche sostanze che attirerebbero ospiti (gatti randagi, roditori e insetti) indesiderati.

4. Parametri fondamentali

Come già detto in precedenza, il compostaggio è un processo naturale nel quale dai materiali di cui sopra, detti normalmente scarti organici, attraverso l'attività di piccoli organismi (batteri, funghi, insetti) presenti nel terreno e negli stessi scarti si arriva alla produzione di una sorta di concime detto appunto COMPOST.

Ma affinché tale processo si sviluppi in modo adeguato (controllabile) e in tempi ridotti rispetto a quelli naturali occorre mantenere, nel materiale da compostare, le condizioni di vita ideali per i microrganismi che sono il motore principale della trasformazione.

Innanzitutto questi organismi sono aerobi cioè vivono solo in presenza di ossigeno. Se quest'ultimo viene a mancare, essi muoiono e lasciano il posto ad altri microrganismi detti anaerobi (vivono solo in assenza di ossigeno) che avviano una sorta di degradazione del materiale ma producendo anche sostanze maleodoranti e tossiche per i vegetali.

I microrganismi aerobi, inoltre, vivono bene e proliferano solo in condizioni di media umidità (40-60%) e muoiono con temperature inferiori a 5°C e superiori a 70°C. In ogni caso temperature basse riducono di molto l'attività dei microrganismi.

Dunque nel processo di compostaggio è indispensabile la presenza di ossigeno, i materiali non devono mai essere né troppo bagnati né troppo asciutti e non si devono mai verificare condizioni di eccessivo raffreddamento e riscaldamento.

Relativamente al parametro temperatura, poi, è utile precisare che se non vengono aggiunti materiali freschi, essa va aumentando fino a raggiungere valori di 40-60 °C e poi tende gradualmente a scendere e a stabilizzarsi su valori prossimi alla temperatura ambiente. Il picco iniziale è dovuto all'intensa attività dei microrganismi in presenza di scarti freschi.

Con l'avanzare del processo e la riduzione del materiale fresco, le temperature diminuiscono e così l'attività dei batteri.

Il raggiungimento di valori di temperatura vicini ai 40-60 °C, dunque, non solo è normale ma auspicabile poiché indica un buon andamento della trasformazione e permette anche l'eliminazione di eventuali organismi patogeni presenti nel materiale organico; avviene una fase detta di igienizzazione.

Ai fini di un buon risultato è importante tenere sotto controllo 4 fattori decisivi per:

1) Rapporto Carbonio/Azoto (C/N): Un rapporto relativamente basso di C/N (ovvero di circa 25-30) è un fattore fondamentale per rendere il substrato ottimale all'attacco di funghi e batteri.

Come fare a mantenere un buon rapporto C/N ?

Bisogna tener presente che il carbonio è sempre il componente in assoluto più abbondante nelle sostanze organiche. Sostanze con elevato contenuto di "carbonio relativo" (ovvero particolarmente

abbondante rispetto agli altri elementi) si presentano "**secche**" e pertanto poco adatte ai processi biodegradativi. Ne sono un esempio la **segatura**, la **paglia e residui di potatura**. Le sostanze che invece hanno un alto contenuto di azoto hanno un basso contenuto di "carbonio relativo". Queste sostanze si presentano "**umide**" con tendenza a fenomeni putrescibili. Ne sono un esempio i **residui di cucina**, le **frattaglie**, le **deiezioni animali**.

Quindi, ad esempio, ponendo nella compostiera troppi rifiuti ad alto contenuto di carbonio (amidi, zuccheri e cellulosa) non si avranno risultati efficienti. I tempi si allungano ed il compost è meno ricco di humus. Arricchendo invece la compostiera di sostanze ad elevato contenuto azotato invece si permetterà la formazione di un substrato appetibile ai funghi e batteri con conseguenti fenomeni biodegradativi efficienti. Il risultato sarà un compost ottenuto in poco tempo e ricco di humus. Attenzione però, neanche una ricetta esclusivamente umida (o con C/N <25) darebbe i risultati sperati!

2) Aerazione della massa : l'ossigeno è fondamentale per l'attività degradativa degli organismi aerobi. Il compostaggio può essere fatto sia in condizioni aerobiche che fermentative. Quello domestico è generalmente aerobico visto che le ricette consigliate non prevedono sostanze particolarmente ostiche alla degradazione. Inoltre la decomposizione aerobica impedisce lo sviluppo di odori cattivi.

Gli organismi aerobi infatti sono più veloci degli organismi che operano in assenza di ossigeno anche se in realtà quest'ultimi sono più abili nel degradare le sostanze più difficili.

3) Umidità della massa: valori di umidità superiori al 60% ed inferiori al 40% rallentano il processo di decomposizione. Fortunatamente l'umidità è un parametro che si può facilmente controllare visivamente: se i rifiuti da compostaggio sono troppo secchi è buona prassi annaffiarli ogni tanto o aggiungere delle sostanze umide, viceversa se sono troppo umidi si può aggiungere della sostanza secca per spezzare il tenore d'umidità.

4) Ingredienti: Evitare le sostanze tossiche! Se si vuole ottenere un compost buono, non inquinante e non tossico per le nostre piante bisognerà essere accorti sugli ingredienti/rifiuti da compostare. Così ad esempio andranno evitati i residui di piante che hanno subito **trattamenti parassitari** mentre altre sostanze, come le lettiere di gatti ed i cartoni, potranno essere aggiunte ma con parsimonia. Infine per non rallentare o rendere inefficiente la biodegradazione della sostanza organica bisogna evitare di introdurre nel mix iniziale sostanze il cui processo di degradazione è eccessivamente lento come pezzi di **legno ed aghi di conifere**.

5. Tecniche di compostaggio

Il processo di compostaggio può essere avviato sia a livello industriale sia domestico. Per quanto riguarda il livello industriale, come si può facilmente intuire, il processo viene realizzato su vasta scala, con quantità rilevanti di materiali, utilizzo di macchinari e sistemi computerizzati per il controllo di ogni minimo dettaglio e la massima riduzione dei tempi di trasformazione.

A livello domestico, invece, benché vi sia un relativo controllo dei parametri fondamentali e questo abbia come conseguenza un'accelerazione della trasformazione rispetto ai ritmi naturali, il processo è gestito in modo molto semplice.

Una buona miscelazione di scarti verdi e scarti marroni permette, dunque, di regolare il rapporto C/N e contemporaneamente di ottenere un valore di umidità ottimale (40- 60 %).

Ancora la miscelazione delle due tipologie di scarto e soprattutto la presenza di materiali quali ramaglie, foglie secche, cartone lacerato grossolanamente permette di formare all'interno del compostier vi preferenziali di circolazione dell'aria e quindi dell'ossigeno. Con termini tecnici si dice che si ottiene una buona porosità.

NB 5: Per un buon compost è necessario mantenere un buon equilibrio tra le sostanze secche e quelle umide, annaffiarlo regolarmente fino ad inumidirlo, assicurare una buona aerazione ed evitare di introdurre tra gli ingredienti sostanze tossiche o inadeguate.

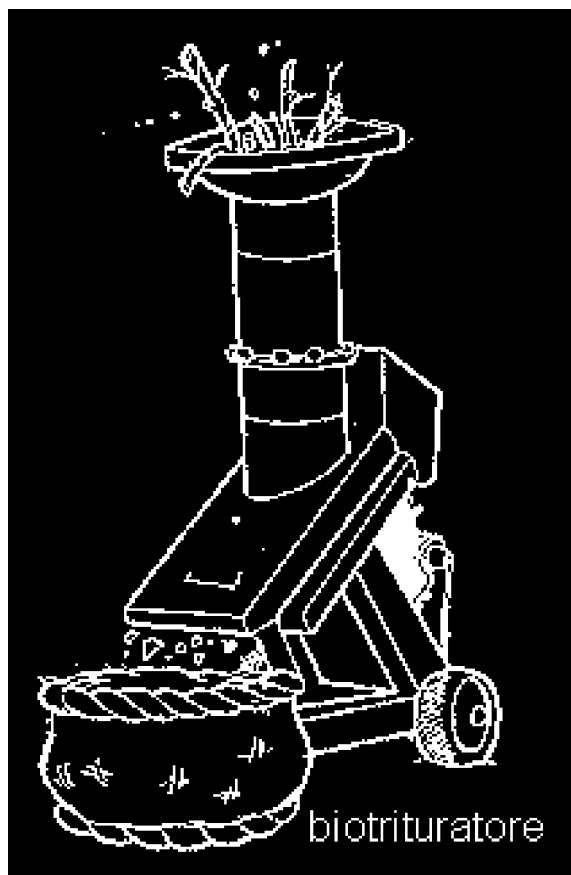
Ingredienti fondamentali

Visti i fattori determinanti il processo di compostaggio si può adesso capire e quindi esaminare in dettaglio quali "ingredienti" mettere in compostiera e in quali quantità. Bisogna sempre tenere presente che è buona norma aggiungere agli ingredienti circa il 20% di terra come innesco dell'attacco microbico e di mantenere sempre un buon equilibrio tra la quantità di sostanze umide e secche. In pratica tutto ciò si ottiene facilmente riempiendo la compostiera a strati di qualche centimetro: un po' di secco, un po' di umido, un po' di terriccio e così via!

NB 6: per un buon risultato si può riempire la compostiera a strati: un po' di rifiuti secchi, un po' di rifiuti umidi, un po' di terriccio e poi ricominciare.

Dobbiamo ancora sottolineare che i materiali lignei e quelli di una certa dimensione, prima di essere posti nel compostier, dovranno subire una triturazione. La riduzione delle dimensioni e la lacerazione in alcune parti del loro rivestimento esterno, in effetti, faciliterà l'azione di degradazione di tali materiali da parte dei microrganismi che altrimenti sarebbe molto lenta (2 o 3 cicli di compostaggio).

Tale operazione di triturazione potrà essere realizzata con un macete o con delle cesoie ma se il materiale abbonda e il tempo scarseggia, si potrà ricorrere all'utilizzo di macchinari elettrici e/o a motore detti BIOTRITURATORI.



5.1. Compostaggio in composter - Ecco l'immagine di un composter.



Esso non è altro che un contenitore dotato di un coperchio, in alto, utile al caricamento del materiale da compostare e di uno sportellino laterale, in basso, da cui si può prelevare il compost maturo. Le pareti di questo contenitore sono realizzate in modo tale da possedere una serie di fessure o fori indispensabili per la circolazione dell'aria al suo interno.

Rispetto alla tecnica in cumulo, l'uso del composter ha degli aspetti positivi a altri negativi.

Aspetti positivi:

- si possono compostare quantità anche piccole di materiale
- il processo risente meno degli abbassamenti di temperatura
- è posizionabile anche sul balcone
- la formazione del compost avviene in tempi più brevi.

Aspetti negativi:

- non è utilizzabile per elevate quantità di materiale
- non si riesce a seguire al meglio il processo
- i rivoltamenti sono più problematici
- se posto sul balcone non può ricevere il contributo dei microrganismi presenti nel terreno e può essere maggiormente soggetto ristagni d'acqua sul fondo.

5.1.1 Posizionamento del composter

Come nell'allestimento del cumulo, sarebbe meglio posizionare il composter in un luogo a parziale ombreggiamento in estate e soleggiato d'inverno. Affinché il processo si sviluppi in modo ideale sarebbe necessario porre il composter a diretto contatto con il suolo dal quale, come abbiamo visto, il materiale riceve parte dei microrganismi utili al processo.

Per i composter che non sono già dotati di tale sistema è conveniente porvi al di sotto un riquadro di rete metallica zincata leggermente più grande del contenitore. Essa eviterà l'introduzione nel composter di piccoli animali.

5.1.2. Inserimento del materiale



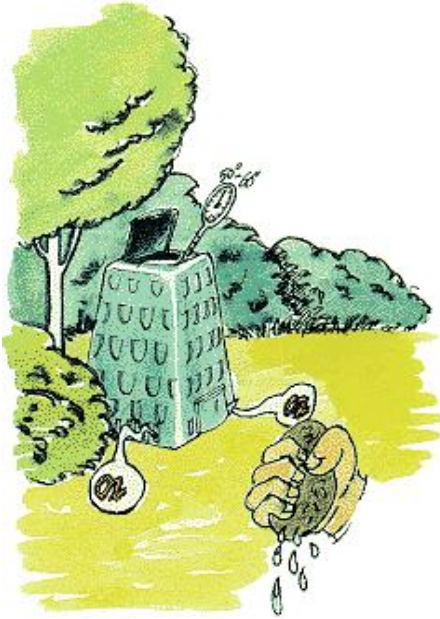
Sul fondo del composter occorre realizzare, con materiale ligneo sminuzzato, uno strato drenante.

Gli scarti organici devono essere inseriti nel contenitore seguendo le stesse indicazioni di miscelazione validi per la tecnica in cumulo. Inoltre essendo più complesso il rivoltamento del materiale all'interno del composter, sarebbe utile prevedere l'inserimento di una maggiore quantità di scarti marroni al fine di evitare problemi di eccesso di umidità e aumentare la porosità del materiale

Supponendo che chi utilizzi il composter e non la tecnica in cumulo, abbia a disposizione minori quantità di materiale marrone del tipo potature, ramaglie ecc. si consiglia di utilizzare quale scarto più asciutto e ricco di carbonio la segatura oppure le foglie secche e come materiale che aumenta la porosità cartone spezzettato grossolanamente.

5.1.3. Controllo dei parametri

Utilizzando il composter, il controllo dei 3 parametri principali risulta più complesso.



In effetti, è possibile osservare e controllare solo ciò che avviene nella parte alta del nostro cumulo di materiale.

Per quanto riguarda la temperatura non si dovrebbero verificare condizioni di raffreddamento eccessivo mentre si potrebbero verificare casi di surriscaldamento (temperatura maggiore a 70 °C). Per questo la scelta di un sito ombreggiato in estate è ideale. Se però si verificasse ugualmente un aumento eccessivo della temperatura basterebbe aprire un po' il coperchio e facilitare l'effetto camino o eventualmente rivoltare parte del materiale.

Questi due procedimenti sono attuabili anche se si constata una putrefazione dei materiali inseguito all'assenza di ossigeno.

Il rivoltamento completo del materiale è consigliabile 1 o 2 volte nel corso di ogni ciclo di compostaggio. Per effettuare quest'azione occorre eliminare dal composter il materiale più fresco, svuotarlo completamente, rivoltare il materiale e reinserire il tutto nel contenitore ponendo il materiale fresco, lasciato da parte, in cima al cumulo.

Il controllo dell'umidità è anch'esso piuttosto complesso. Vale il sistema del materiale stretto nel pugno della mano, come visto per il cumulo, ma ovviamente si può utilizzare solo sul materiale posto nella parte alta del composter.

Una buona miscelazione di scarti umidi e secchi dovrebbe comunque assicurare il giusto livello di umidità. Se così non fosse sarebbe necessario prevedere un numero maggiore di rivoltamenti per ciclo (5 o 6).

5.1.4. Tempi di gestione e utilizzi del compost

Utilizzando i composter, nell'arco di un anno si possono prevedere due cicli di compostaggio. Uno da settembre a marzo (7 mesi di ciclo invernale) e uno da aprile a agosto (5 mesi di ciclo estivo). Al termine di questi due periodi si potrà svuotare completamente il contenitore, ponendo da parte il materiale più fresco in esso presente (quello posto più in alto), e sottoporre il compost a vagliatura.

I residui della vagliatura potranno essere utilizzati per creare lo strato drenante per il successivo ciclo di compostaggio mentre i materiali freschi saranno disponibili per il nuovo caricamento.

Il compost vagliato potrà essere utilizzato negli orti e nei giardini, anche appena prima della semina, mentre per un utilizzo a diretto contatto con le radici (per esempio nelle coltivazioni in vasi) sarà utile lasciare il compost setacciato a maturare ancora per un paio di mesi.

5.1.5. Inconvenienti e soluzioni

- Cattivi Odori: la formazione di cattivi odori, come abbiamo visto per il cumulo, è dovuta principalmente ad eccessi di azoto e/o a condizioni di assenza di ossigeno.
- Per entrambe le cause la soluzione migliore sarebbe aggiungere una certa quantità di scarti marroni (più secchi e ricchi di carbonio) e compiere un rivoltamento completo dei materiali.
- Presenza di moscerini nel composter: la presenza dei moscerini può essere dovuta all'accumulo nel contenitore di materiali freschi non coperti. Basta allora ricoprire i materiali freschi con materiale già in fase di compostaggio.
- Presenza ristagni d'acqua sul fondo: migliorare lo strato drenante sul fondo del composter soprattutto se esso è posizionato su di un balcone.
- Lento processo di compostaggio: presumibilmente sono stati immessi nel composter quantità troppo elevate di scarti secchi (marroni) rispetto a quelli verdi. Aggiungere scarti verdi e rivoltare.